

l'altro l'aiuto dello storico francese Lacombe e del Presidente della stampa francese Vicomte Laguerranier, ambedue dell' « entourage » di Napoleone.

Accordi col Conte di Cavour

Per mantenere un contatto più stretto colla Croazia, Kvaternik si trasferì il 24 novembre 1859 da Parigi a Firenze, dove si era intanto stabilito anche Tommaseo. Con l'aiuto di Tommaseo e del tipografo Alessandri riesce a stampare un giornale di propaganda in lingua croata *Glasovi skriza muka nasih* (Voci dalla nostra via martoriata), il quale veniva mandato attraverso vari fiduciari ai soldati croati in Italia e nella Croazia stessa. Scrive per *La Nazione*, per *La Perseveranza*, per *Il Risorgimento Italiano*. pubblica un opuscolo *Le Pape et le Congrès*, mentre Tommaseo col suo aiuto pubblica diversi opuscoli fra l'altro: *Italiani, Magiari e Slavi*.

Il 4 marzo 1860 Kvaternik lascia Firenze per abboccarsi con Cavour a Torino. Il colloquio fra loro si ebbe il 6 marzo. Kvaternik annota nel suo diario: « Mi ricevette molto cordialmente. Più che mai. Gli riferii tutte le nostre cose, poi parlammo molto a lungo ed infine mi pregò di andare a Parigi